



COMUNE DI CESENA

DETERMINAZIONE n. 1785/2021

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI ISTRUZIONE E SPORT

UFFICIO AMMINISTRATIVO ED ORGANIZZATIVO PUBBLICA
ISTRUZIONE

Proponente: LODOVICI MASSIMO

OGGETTO: AGGIUDICAZIONE SERVIZIO DI STAMPA DEL LIBRO DI RICETTE
DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LE FAMIGLIE DEI NIDI
COMUNALI E SCUOLE DELL'INFANZIA

Il titolare di Posizione Organizzativa

Richiamato l'atto del dirigente del Settore Servizi educativi, Istruzione e Sport PGN 0161092/12 del 21/12/2020 con cui viene rinnovato l'incarico di titolare di Posizione Organizzativa denominata "gestione e coordinamento in ambito educativo, istruzione e sportivo", al Dott. Massimo Lodovici, dal 01/01/2021 fino al 31/12/2023;

Richiamati:

- Il Decreto del 16 novembre 2012, n. 254, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- La Legge n. 53/2003, "Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", che:
 - inserisce la scuola dell'infanzia nel sistema educativo di istruzione e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
 - assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età compresa tra i tre e i sei anni;
 - prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola di base;
- La legge 10 marzo 2000, n. 62, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione", che disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali, che corrispondano agli ordinamenti generali dell'istruzione e siano coerenti con la domanda formativa delle famiglie;
- La Legge Regionale n. 26 dell'8 agosto 2001, "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge Regionale 25 maggio 1999, n. 10", che prevede (art. 2, comma 1, lett. a) la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, come definito dall'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie;
- La Legge Regionale La Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", che stabilisce (art. 17, comma 1) il principio secondo il quale la Regione e gli enti locali perseguono la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, prevedendo interventi destinati all'estensione dell'offerta scolastica e alla sua qualificazione, per promuovere le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento dei bambini e per assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- la Legge Regionale n. 19/ 2016: "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge Regionale 1/2000";
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 1564/2017, "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione";
- La deliberazione del Consiglio Regionale n. 704/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R.19/2016.

- L'intesa tra Regione, ANCI Emilia Romagna, UPI Emilia Romagna, Legautonomie Emilia Romagna, con Arer Ipab dell'Emilia-Romagna, Confcooperative Emilia-Romagna e LegaCoop-ANCST dell'Emilia-Romagna;
- Il D.lgs n 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Il D.lgs 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Richiamati, in specifico:

- l'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, che pone in capo ai Comuni tutte le funzioni amministrative riferite all'assistenza scolastica, fra cui l'erogazione del servizio di refezione;
- la Legge della regione Emilia-Romagna 8 agosto 2001, n. 26 ("Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della [legge regionale 25 maggio 1999, n. 10](#)"), che, all'art. 3, inquadra i servizi di mensa fra gli «interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative»;
- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 29 del 4/11/2002, "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" e, in particolare l'art. 9, comma 3, con il quale si stabilisce che "per i servizi di ristorazione collettiva dei nidi d'infanzia, delle scuole materne ed elementari le condizioni contrattuali relative agli appalti di cui al comma 2 prevedono che i prodotti forniti per la preparazione dei pasti siano costituiti da prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, per tutte le tipologie merceologiche reperibili sul mercato";

Richiamata la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 29 del 4/11/2002, "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" e, in particolare l'art. 9, comma 3, con il quale si stabilisce che "per i servizi di ristorazione collettiva dei nidi d'infanzia, delle scuole materne ed elementari le condizioni contrattuali relative agli appalti di cui al comma 2 prevedono che i prodotti forniti per la preparazione dei pasti siano costituiti da prodotti provenienti da coltivazioni biologiche, per tutte le tipologie merceologiche reperibili sul mercato";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 388 del 17/12/2010, "ANCI. Progetto di Marketing territoriale Res Tipica. Adesione all'Associazione «Città del Bio», con la quale l'Amministrazione si impegna a promuovere la "cultura e lo sviluppo del biologico", in quanto ciò risulta uno dei percorsi attuabili per individuare opportunità e soluzioni, nella direzione di un modello di sviluppo attento alla conservazione delle risorse, alla compatibilità ambientale e alla valorizzazione delle differenze locali, e quindi, alla qualità della vita;

Dato atto che attualmente il Comune di Cesena produce direttamente nelle proprie cucine i pasti rivolti agli alunni dei Nidi, delle Scuole dell'Infanzia, di una parte delle Scuole Primarie Secondarie di I grado;

Dato atto che:

- Le “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica” (Ministero Salute) approvate dalla Conferenza Stato - Regioni con provvedimento del 29/04/2010) fissano il principio che “La ristorazione scolastica non deve essere vista esclusivamente come semplice soddisfacimento dei fabbisogni nutrizionali, ma deve essere considerata un importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute diretto ai bambini, che coinvolge anche docenti e genitori”;
- “Le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica muovono dall’esigenza di facilitare, sin dall’infanzia, l’adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute e la prevenzione delle patologie cronico-degenerative (diabete, malattie cardiovascolari, obesità, ecc.) di cui l’alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio [...] L’accesso e la pratica di una sana e corretta alimentazione è uno dei diritti fondamentali per il raggiungimento del migliore stato di salute ottenibile, in particolare nei primi anni di vita”;
- L’esperienza del “Pappamondo” nel Comune di Cesena rivolta a tutti i bambini e le bambine da 0 a 14 anni, è partita nell’autunno del 1986, all’atto della revisione periodica delle tabelle dietetiche in uso nelle scuole e nei servizi educativi;
- Le motivazioni che stavano alla base del progetto erano legate all’analisi delle abitudini alimentari in ambito locale e nazionale che documentavano uno squilibrio nutrizionale e l’impiego eccessivo di pesticidi nell’agricoltura della nostra regione;
- Gli obiettivi generali del progetto sono così riassumibili:
 - Garantire ai bambini – sin dai primi mesi di vita - un’alimentazione più sana ed equilibrata in linea con le indicazioni della ricerca medico – nutrizionale;
 - Assicurare ai genitori un supporto e un punto di riferimento per riflettere sull’esperienza e i consumi alimentari dei loro figli e sostenere l’alimentazione in famiglia;
 - Fornire agli educatori un’occasione per lavorare pedagogicamente sulla routine del pasto a scuola e qualificarla;
 - Consentire ai cuochi di allargare la propria competenza tecnico-professionale, acquisendo sicurezza nell’affrontare nuove preparazioni alimentari e nell’integrare la dietetica con la gastronomia;
 - Stimolare il mondo della produzione e della commercializzazione verso una maggiore offerta di prodotti alimentari di qualità, con particolare riferimento alle produzioni biologiche.

Evidenziato che le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi descritti si sono concretizzate nell’applicazione di una tabella dietetica bio-mediterranea, opportunamente sperimentata, e la realizzazione di numerose iniziative formativo-informative quali:

- Corsi di formazione rivolti a educatori e personale ausiliario per qualificarne la presenza educativa nei momenti di routine della vita dei bambini a scuola (pasto, sonno, cure del corpo) e la realizzazione di progetti didattici di educazione alimentare ed ambientale;
- Corsi di formazione permanente di tutti i cuochi;
- Incontri periodici di informazione e di sensibilizzazione con le famiglie a livello di ogni singola scuola o di quartiere e laboratori di cucina per l’apprendimento di nuove ricette e tecniche di manipolazione-preparazione dei cibi;
- Seminari cittadini sul tema “Alimentazione-Salute-Ambiente”;
- Produzione di dispense, ricettari, filmati rivolti ai diversi soggetti coinvolti nel progetto;

Rilevato inoltre che:

- Cesena è una città con vocazione agro-alimentare;

- Il comune di Cesena è stato uno dei primi comuni in Italia, in collaborazione con l'Azienda USL locale, a proporre per i servizi nido e scuole dell'infanzia menù secondo un dietetico che fa riferimento alla dieta Biomediterranea e con prodotti e alimenti sia fresche che surgelati provenienti da coltivazioni e allevamenti biologici;
- Le leggi che si sono succedute sia nazionali sia regionali che indicano che i menù dei servizi 0/6 devono essere prevalentemente preparati con prodotti e alimenti provenienti da coltivazioni e allevamenti biologici senza alimenti che possano contenere OGM;

Evidenziato che l'attenzione delle famiglie verso un'alimentazione sana, equilibrata senza rinunciare al gusto è sempre maggiore;

Preso atto, che in ragione dell'importanza attribuita alla refezione scolastica negli indirizzi assunti in questi anni, l'Amministrazione ha ritenuto di dare avvio ad un progetto con la finalità di ampliare tali percorsi e di valorizzare il grande impegno del personale delle cucine e di chi li coordina, con la realizzazione di un libro di ricette selezionate e proposte dai cuochi e dalle cuoche che potranno essere agilmente riprodotte anche in ambito familiare e per diverse età;

Dato atto che:

- Con la pandemia, il lockdown, la necessità della chiusura dei servizi educativi e scolastici, sono stati attivati dal personale insegnante e dal personale ausiliario e di cucina processi definiti "legami educativi a distanza (LEAD)", per mantenere anche a distanza relazioni con le famiglie e i/le bambini/e frequentanti i servizi 0/6 anni della città;
- Questi processi hanno visto un forte coinvolgimento del personale di cucina che ha sperimentato nuove ricette, promosse sul canale youtube "cesenaperipiccoli" del comune di Cesena " e documentate in forma scritta; ricette innovative con riferimento alle linee della tabella dietetica bio-mediterranea;
- Tali ricette, in modo simpatico e divertente, hanno trovato il consenso delle famiglie per mantenere anche a casa il proseguimento di una corretta alimentazione;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 680/2021 del 31/05/2021, con la quale:

- 1) Si approva un percorso formativo e creativo con tutto il personale di cucina, coordinato internamente dalle referenti dell'ufficio refezione scolastica, che si concluderà con una documentazione sull'esperienza e la pubblicazione di nuove ricette innovative, promosse anche sul canale youtube "cesenaperipiccoli" del comune di Cesena e raccolte e documentate in forma scritta, con riferimento alle linee della tabella dietetica bio-mediterranea, presentate in modo simpatico e divertente e dedicate, in particolare, alle famiglie dei bambini dei nidi e delle scuole per l'infanzia, al fine di mantenere anche a casa il proseguimento di una corretta alimentazione;
- 2) Si dà atto che la documentazione troverà nella forma di libro, contenente foto, ricette e indicazioni di menù secondo la dieta biomediterranea, la sua organicità e che diverrà un dono di accoglienza per le famiglie ad ogni anno educativo e scolastico dei servizi nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia comunali e statali;
- 3) Si affida un incarico professionale all'artista cesenate, Anton Roca, con il compito di supportare, sotto il profilo formativo e della progettazione artistica, tale percorso;

Dato atto che il lavoro preparatorio per la pubblicazione della documentazione riferita al percorso di educazione alimentare in oggetto è in fase di conclusione, per cui si rende necessario affidare il servizio di stampa del libro ad una ditta con i necessari requisiti di qualità e le adeguate competenze tecniche;

Preso atto: che il servizio in oggetto non rientra tra gli oggetti delle convenzioni stipulate dalla Consip ai sensi dell'articolo 26 legge 488/99, né fra le convenzioni stipulate dall'agenzia regionale INTERCENT-ER ai sensi dell'articolo 1 comma 456 della legge 296 del 27 dicembre 2006;

Richiamati:

- Il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Il Regolamento operativo per la gestione di alcune fasi e procedure relative all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, in attuazione del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 27 luglio 2017;

Dato atto che:

- per individuare il fornitore del servizio in oggetto si è provveduto ad effettuare, una procedura ad evidenza pubblica, con il criterio del prezzo più basso, mediante richiesta di offerta (RDO) sulla piattaforma acquistinretepa Consip, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e della normativa sopra richiamata;
- la procedura di Richiesta di offerta (RDO) si è conclusa regolarmente e nei termini previsti sono pervenute quattro offerte, presentate dalle ditte:
 - Conigraf Srl
 - Tipo-Lito Wafra S.A.S. di Marinelli Franco & C.
 - Cils Coop Sociale
 - Filograf Arti Grafiche Srl

- la migliore offerta è stata presentata dalla ditta Cils Coop Sociale, Via Santa Rita da Cascia, 119, 47023, Cesena (FC), Partita Iva 00364230409;

Dato atto che la Ditta miglior offerente presenta i requisiti richiesti per lo svolgimento del servizio e che l'offerta presentata risulta regolare;

Dato atto che le modalità e le condizioni di svolgimento del servizio sono dettagliate nella lettera invito trasmessa in sede di richiesta di offerta, oltre che nell'offerta economica presentata dalla ditta aggiudicataria e che la stampa del libro è connotata dalle seguenti caratteristiche:

- Copertina carta 300 gr con risguardi, stampa a quattro colori fronte più plastificazione opaca;
- Interno: carta patinata, 150 gr.;
- Stampa a quattro colori;
- Formato 29,7 x 21 ad album;
- Brossura a filo refe;
- N° pagine: 200 circa;

Dato atto:

- che il servizio sarà svolto nel corso del 2021;
- che il prezzo offerto dalla Cils Coop Sociale è pari a € 3,24 più Iva per un totale di 11.340,00 € più Iva per 3.500 copie;

Considerato che in sede di richiesta di offerta, si è precisato che “Il Comune di Cesena si riserva di commissionare alla ditta aggiudicataria un numero inferiore o superiore di copie, rispetto a quello indicato, con una variazione massima del 20%”;

Ritenuto, pertanto, di avvalersi di tale facoltà, prevedendo la stampa di 4.200 copie, per una spesa complessiva paria € 13.608,00 per complessivi 14.152,32 € Iva inclusa;

Rilevata la necessità di assumere il conseguente impegno di spesa;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente;

Attestato che ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Scuola e Sport e che non sussiste conflitto di interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Richiamate:

- la delibera CC. n. 90 del 22/12/2020 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023;
- la delibera G.C. n. 364 del 29/12/2020 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Investimenti 2021-2023;

Acquisito, ai sensi dell'art. 153 comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il visto di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, attestante la copertura finanziaria e riportato in calce alla presente;

DETERMINA

- 1) Di aggiudicare il servizio di stampa del libro di ricette del progetto di educazione alimentare alla ditta Cils Coop Sociale, Via Santa Rita da Cascia, 119, 47023, Cesena (FC), Partita Iva 00364230409, dando atto della regolarità della procedura di individuazione del fornitore, svolta mediante richiesta di offerta (RDO) sulla piattaforma acquistinretepa Consip, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- 2) Di dare atto che il libro in oggetto pubblicherà, in maniera organica, la documentazione del percorso di formazione ed educazione alimentare svolto e conterrà foto, ricette e indicazioni di menù secondo la dieta biomediterranea e diverrà un dono di accoglienza per le famiglie ad ogni anno educativo e scolastico dei servizi nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia comunali e statali;
- 3) Di dare atto che le modalità e le condizioni di svolgimento del servizio sono dettagliate nella lettera invito trasmessa in sede di richiesta di offerta, oltre che nell'offerta economica presentata dalla ditta aggiudicataria e che la stampa del libro è connotata dalle caratteristiche indicate in premessa;
- 4) Di dare atto che il numero di copie da stampare ammonta a 4.200, per una spesa complessiva paria € 13.608,00 per complessivi 14.152,32 € Iva 4% inclusa;

- 5) Di dare atto che il CIG è Z8733F7BE0;
- 6) Di impegnare, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000 e del principio relativo alla contabilità finanziaria, la somma complessiva di € 14.152,32 imputando la spesa, in relazione alla esigibilità dell'obbligazione al cap. 040050/67 (produzione materiale informativo mense scolastiche) del bilancio 2021 (impegno n. 4982);
- 7) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del DL 78/2009 convertito in Legge 102/2009, in base all'attuale normativa, il programma dei pagamenti di spese conseguenti agli impegni assunti con il presente atto sono compatibili con le regole di finanza pubblica.

ML

DETERMINAZIONE N. 1785/2021

Sottoscritta ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.L.vo n.267/2000.